

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ALIENAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati per l'esercizio dell'anno precedente fino al **28 febbraio** dell'anno corrente, all'autorità tributaria competente presso la quale risultava essere iscritto al registro fiscale.

La dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati per l'esercizio 2009 è tenuto a presentare **il contribuente residente** che nell'anno fiscale ha alienato uno strumento finanziario derivato IFI, acquisito il 15/7/2008 o dopo. Il contribuente non deve riportare i dati sull'alienazione dello strumento finanziario derivato IFI, acquisito prima del 15/7/2008.

INDICAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRIBUENTE (1)

Riportare i dati anagrafici del contribuente.

INDICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ALIENAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (2)

Il contribuente riporta il numero dei prospetti degli strumenti finanziari derivati IFI alienati.

INDICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI DETRAZIONE DELL'IMPOSTA PAGATA ALL'ESTERO (3)

Il contribuente **residente** che è il beneficiario del reddito derivante dall'alienazione IFI e questi redditi sono soggetti ad imposta all'estero, nella dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati può chiedere la detrazione dell'importo dell'imposta pagata all'estero.

Il contribuente che nella dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati chiede la detrazione dell'imposta pagata all'estero deve allegare alla dichiarazione i documenti idonei a comprovare gli obblighi tributari all'estero ed in particolare l'importo dell'imposta estera e della base imponibile nonché l'assolvimento definitivo ed effettivo dell'imposta all'estero. Si considerano documenti idonei a tal fine i documenti rilasciati dall'autorità tributaria dello Stato estero o altri documenti comprovanti la sussistenza dell'obbligo tributario o l'avvenuto versamento dell'imposta all'estero.

Nella tabella n. 3 il contribuente residente riporta il codice IFI (codice ISIN o codice di negoziazione o denominazione IFI), dal quale deriva il reddito conseguito all'estero, l'ammontare dell'imposta estera e nome dello Stato in cui l'imposta è stata calcolata e pagata.

INSERIMENTO DEI DATI NEL PROSPETTO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO DERIVATO

Il prospetto per il singolo IFI costituisce parte integrante della dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati.

Gli importi sono espressi in EUR con quattro cifre decimali.

Il contribuente riporta nel prospetto il tipo dello strumento finanziario derivato IFI, codice ISIN, codice di negoziazione o denominazione IFI.

Nei prospetti riguardanti gli strumenti finanziari derivati IFI alienati all'estero, va segnata la casella »Sì«, se l'imposta sul reddito derivante dall'alienazione IFI è stata pagata all'estero.

Nel prospetto va riportata ogni singola acquisizione e ogni singola alienazione riguardante un determinante strumento finanziario derivato IFI. Ogni singola acquisizione IFI deve essere indicata nel proprio rigo

inserendo i dati nelle colonne 1, 2, 3, 4 e 8. Ogni singola alienazione IFI, invece, deve essere indicata nel proprio rigo inserendo i dati nelle colonne 5, 6, 7 e 8.

Nella colonna 1 occorre riportare le date di acquisizione IFI in ordine cronologico, iniziando con la data della prima operazione d'acquisizione IFI, realizzata il giorno 15/7/2008 o dopo.

Nella colonna 2 va indicato il modo di acquisizione seguendo la codificazione (A, B, C, D) riportata nel modello.

Nella colonna 3 occorre specificare la quantità dello strumento finanziario derivato IFI acquisito mediante una singola operazione, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento comprovante l'operazione d'acquisto.

Nella colonna 4 occorre riportare il valore d'acquisto al momento dell'acquisizione (per unità) con una singola operazione d'acquisto, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento comprovante il valore d'acquisto al momento dell'acquisizione senza aumento per le spese normalizzate dell'1%.

Il valore d'acquisto espresso in valuta estera, il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data di acquisizione degli strumenti finanziari derivati IFI.

Nella colonna 5 va iscritta la data di alienazione IFI, desumibile dal contratto di compravendita, altro contratto ovvero altri documenti comprovanti l'operazione.

Nella colonna 6 occorre specificare la quantità IFI alienato, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento che comprova l'alienazione.

Nella colonna 7 va iscritto il valore all'alienazione (per unità), desumibile dal rendiconto dell'operazione d'alienazione o dall'altro documento comprovante il valore al momento dell'alienazione senza riduzione per le spese normalizzate dell'1%.

Il valore IFI all'alienazione espresso in valuta estera, il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data di alienazione IFI.

Nella colonna 8 occorre riportare il valore della scorta IFI. Le scorte degli strumenti finanziari derivati dello stesso genere vengono valutate applicando il metodo FIFO (primo entrato, primo uscito).

INSERIMENTO DEI DATI NEL PROSPETTO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO DERIVATO PER LE ATTIVITÀ A BREVE

Il prospetto per il singolo IFI costituisce parte integrante della dichiarazione ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito derivante dall'alienazione degli strumenti finanziari derivati.

Gli importi sono espressi in EUR con quattro cifre decimali.

Il contribuente riporta nel prospetto il tipo dello strumento finanziario derivato IFI, codice ISIN, codice di negoziazione o denominazione IFI.

Nel prospetto riguardante gli strumenti finanziari derivati IFI alienati all'estero, va segnata la casella »Sì«, se l'imposta sul reddito derivante dall'alienazione IFI è stata pagata all'estero.

Nel prospetto va riportata ogni singola alienazione e ogni singola acquisizione riguardante un determinante strumento finanziario derivato IFI. Ogni singola alienazione IFI deve essere indicata nel proprio rigo inserendo i dati nelle colonne 1, 2, 3 e 8. Ogni singola acquisizione IFI, invece, deve essere indicata nel proprio rigo inserendo i dati nelle colonne 4, 5, 6, 7 e 8.

Nella colonna 1 occorre riportare le date di alienazione IFI (cioè la data d'apertura della posizione), desumibile dal contratto di compravendita, altro contratto ovvero altri documenti comprovanti l'operazione, in ordine cronologico, iniziando con la data della prima operazione d'alienazione IFI realizzata.

Nella colonna 2 occorre specificare la quantità IFI alienato, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento comprovante l'alienazione.

Nella colonna 3 va iscritto il valore all'alienazione (per unità), desumibile dal rendiconto dell'operazione d'alienazione o dall'altro documento comprovante il valore d'alienazione al momento dell'alienazione senza riduzione per le spese normalizzate dell'1%.

Il valore all'alienazione IFI espresso in valuta estera, il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data di alienazione IFI.

Nella colonna 4 occorre riportare le date di acquisizione IFI in ordine cronologico, iniziando con la data della prima operazione d'acquisizione IFI (cioè la data di chiusura della posizione), realizzata il giorno 15/7/2008 o dopo.

Nella colonna 5 va indicato il modo di acquisizione seguendo la codificazione (A, B, C, D) riportata nel modello.

Nella colonna 6 occorre specificare la quantità IFI acquisito mediante una singola operazione, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento comprovante l'operazione d'acquisto.

Nella colonna 7 va iscritto il valore all'acquisizione (per unità) mediante una singola operazione, desumibile dal rendiconto dell'operazione o dall'altro documento comprovante il valore d'acquisto al momento dell'acquisizione senza aumento per le spese normalizzate dell'1%.

Il valore d'acquisto IFI espresso in valuta estera, il contribuente deve indicare il controvalore in euro applicando il tasso di cambio praticato dalla Banka Slovenije alla data di acquisizione IFI.

Nella colonna 8 occorre riportare il valore della scorta IFI. Le scorte degli strumenti finanziari dello stesso genere vengono valutate applicando il metodo FIFO (primo entrato, primo uscito).